



A sinistra
cassonetti per la
raccolta
differenziata.
A destra un
centro riciclo



I bandi di finanziamento per le imprese non hanno scadenza e non prevedono graduatorie

Incentivi dalla Regione per il settore del riciclo

*Trasformare in utilità economica anche l'esito della raccolta differenziata
L'assessore Capone: "Non solo un costo, ma ricchezza per l'intera Puglia"*

BARI - Utilizzare la raccolta differenziata per incrementare l'economia pugliese.

Ulteriori possibilità di finanziamento arrivano dalla regione Puglia che ha esteso tre incentivi, Contratti di Programma regionali, Programmi Integrati di Agevolazione e Titolo II, alle aziende che si occupano di recupero di materiali provenienti dai rifiuti solidi urbani e industriali.

Utilizzare anche l'esito della raccolta differenziata per mantenere la ricchezza in Puglia.

"Non solo un costo per aziende e famiglie ma prosperità per l'intera regione", con queste parole fa chiarezza l'assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, che in conferenza stampa questa mattina ha presentato le novità sugli incentivi.

Gli aiuti, in prevalenza dedicati alle piccole e medie imprese, sono disponibili con bandi a sportello, non hanno scadenza, sono fino ad esaurimento delle risorse economiche e non prevedono graduatorie ma una valutazione rispetto ad ogni proposta che arriva.

Le aziende potenzialmente coinvolte sono 631 con 10 mila 200 addetti, i fondi già attivi dal 2009, ammontano a quasi 500 milioni di euro e riguar-



L'assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone

davano in particolare il settore manifatturiero, della comunicazione, dell'editoria fino alle piccole imprese artigiane e commerciali. Ora, dopo aver approvato progetti per oltre un milione 200 mila euro, per la prima volta gli aiuti si estendono al settore del riciclo.

Le agevolazioni si rivolgono ad imprese che hanno la possibilità di raccogliere rifiuti organici e trasformarli in compost o che raccolgono rifiuti di carta e li trasformano in pro-

dotti di carta riciclata, e prodotti di plastica per farne nuove materie prime. La Puglia può trasformare il rifiuto in utilità facendolo tornare ad essere un bene.

L'esportazione dei rifiuti e dei prodotti derivati dal loro trattamento hanno segnato un calo, per la nostra regione, del 34,8% nei primi sei mesi dell'anno mentre in Italia le esportazioni in questo settore sono cresciute del 6,8%.

L'assessore ha sottolineato

come questi incentivi debbano diventare una chance reale per le imprese.

"E' una novità importante - ha detto l'assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro -, che ha effetti socialmente utili a garantire l'economicità dei flussi sulla raccolta differenziata con un impatto minore sulle tasche dell'amministrazione e quindi anche sui cittadini".

Domenica Collotorto